



Prossimamente inizia il FESTIVAL...di Quaresima

San Remo si esaurisce dal 6 al 10 Febbraio...per noi questa settimana è l'inizio di una preparazione che ci porterà a vivere la festa centrale dell'Anno Liturgico: **la Pasqua del Signore**.

Tutte le manifestazioni di un certo livello richiamano una remota e prossima preparazione.

Questa settimana sarà dedicata nei vari gruppi - settori di servizio per preparare, ciascuno per la sua parte, un cammino bello e forte per il tempo di **40 gg** che ci separano dal 1° Aprile p.v.

Questo mio scritto vuole essere un forte invito per chi può, ad offrire con generosità un po' del suo tempo per condividere la preparazione e la realizzazione di questo tempo prezioso dato come dono da non gettare o trascurare, ma da **valorizzare** come meglio possiamo.

Da parte mia ho tanto desiderio di entrare in questo spazio per gustare al meglio gli elementi che fanno davvero forte questo tempo:

digiuno - preghiera - comunione

In fondo vivere più profondamente e con verità gli elementi della Quaresima arricchiscono la fede personale e aiutano la crescita di comunione nella comunità parrocchiale.

Proveremo a innescare un maggior processo di comunione coinvolgendo le **famiglie (= figli e genitori)** in un percorso che parlando all'interno della famiglia stessa, si allarghi ad altre famiglie e insieme nella comunità parrocchiale.

Non pensiamo subito al tempo che non abbiamo ma valutiamo quello che possiamo ed è necessario realizzare nel tempo che abbiamo, verificando che, se qualcosa di importante manca davvero, è necessario cercare "insieme" i mezzi e i modi di rimettere a posto quanto necessario.

Un invito a tutti a ritrovare la comunione con il gruppo di servizio al quale appartengo:

- ✎ catechisti
- ✎ ragazzi
- ✎ adolescenti/giovanissimi
- ✎ coro parrocchiale
- ✎ liturgia
- ✎ carità
- ✎ servizi vari



Non è richiesto di fare sempre tutto bene, ma di esserci sempre con continuità e di contribuire al progetto di crescita.

Vorrei sottolineare per tutti la celebrazione Eucaristica come nodo importante di una relazione, che a sembra, molto, troppo trascurata. Mangiare è necessario, utile, importante, insignificante?

Forse non è necessario pensarci troppo, è alquanto scontata la risposta...credo!

Conseguentemente è la risposta che diamo alla domanda se l'Eucarestia la domenica è necessaria. realmente e non a parole.

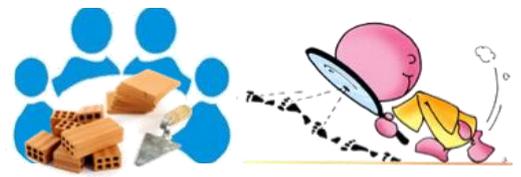
Diciamo che è importante, ma viviamo come se non lo fosse.

Ritrovare comunione con ciò che è centrale nella fede e va tracciato per la Quaresima - non "un giorno di festa" ma 40 gg di gioiosa revisione di vita...

...buona preparazione a tutti!!!

In questa settimana...

Visita/Benedizione alle Famiglie...



Inizia da **Lunedì 5**, la visita alle famiglie delle zone indicate. L'invito è prendere questo fatto in considerazione. Riportiamo il testo della lettera inviata alle famiglie...

Costruiamo insieme la comunione per costruire la Comunità Parrocchiale

Carissimi,

ci prepariamo alla Pasqua prossima con la possibilità di incontrarci per un momento di visita e, se vogliamo, di preghiera nella memoria del Battesimo.

Gesù il Cristo è la nostra vita e attraverso di Lui riceviamo la vita di comunione che ci unisce e ci fa Chiesa.

Nonostante le assenze che spesso riscontro girando per il territorio in questa occasione, quello che mi fa comunque "continuare", è la volontà di incontrarci, proporre una stretta di mano e augurarci un fraterno augurio di Pace!

E' anche vero che gli orari non sono dei migliori ma comprendete anche che la vita di una comunità parrocchiale non si ferma durante questo periodo e necessita di presenza e di partecipazione anche del prete.

Come sempre proposto, per chi non può essere presente in occasione della visita alle famiglie, può richiamare telefonicamente e accordarsi per quando la famiglia può essere presente.

In questo anno pastorale 2017 - 2018 in occasione del 900° anniversario della consacrazione della nostra Cattedrale di Pisa, abbiamo posto al centro del nostro cammino, la Chiesa, non tanto le strutture in muratura, quanto ciascuno di noi che, in Cristo, punto di appoggio importante, rinnova l'unione tra noi pietre vive. Proviamo a rivedere i nostri rapporti con la fede, con l'Eucarestia e gli altri sacramenti, in una comunità parrocchiale di cui siamo parte importante.

Papa Francesco è per tutti noi, credo, un punto di riferimento significativo che quotidianamente ci spinge ad essere veri, credenti e credibili soprattutto nell'essere capaci di accogliere, proteggere, promuovere, e integrare chiunque abbia necessità di trovare quella pace che sta cercando e che lo ha spinto ad uscire dalla propria terra.

E' anche vero che tutto questo vale come elemento principale di relazione nella famiglia, nel condominio, nella strada, accanto a noi, dovunque io sono; con chiunque mi trovo a condividere un "tratto di vita".

La partecipazione alla vita sociale e politica del nostro territorio comincia ad essere un modo per dire "mi interessa" me ne faccio carico, vivo la solidarietà.

Per tutto questo, il cristiano, che vuole essere tale davvero, vive con continuità e fedeltà il suo appuntamento la domenica nell'Eucarestia dove nutre la sua energia con la Parola e il Pane di vita.

E' necessario **rimettere al centro la domenica** vivendola con la famiglia, nella famiglia parrocchiale...ci sono troppi posti vuoti, ci sono forse troppe "cose" che occupano tutto il tempo e non si trova il modo di dedicare uno spazio della domenica al cammino della fede.

Un invito a recuperare questo spazio, a incontrarci nella comunità parrocchiale: è il momento bello e importante nel quale una famiglia si incontra, cresce, si aiuta e si forma.

A conclusione, voglio ricordare che la visita e la benedizione non richiedono "offerte", se vogliamo comunque, come durante tutto il corso dell'anno, possiamo partecipare al Fondo Comunitario della Parrocchia alimentato dalla comunione di beni secondo le possibilità di ciascuno per le spese correnti e per i bisogni di carità.

Un fraterno e affettuoso saluto di Pace

Don Luigi e Don Alessandro

Domenica 4 Quinta Domenica del Tempo Ordinario

Giornata per la Vita

dalle 15 alle 17 Battistero di Pisa

INCONTRO PUBBLICO

diretto da **Andrea Bernardini**

(redattore di Toscana Oggi)



Lunedì 5

S. Maria ore 8.00 Preghiera di Lodi

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro Gruppo Emmaus genitori e figli
in preparazione alla Quaresima

S. Maria MdC ore 21.15 Incontro di tutti gli interessati per il
“Carnevale 2018” di Sabato prossimo

Visita alle Famiglie

S. Marta

Zona B

Via Flamini (numeri pari)

Martedì 6

S. Maria ore 8.00 Preghiera di Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

In questa settimana non c'è l'incontro “A Scuola della Parola”

Ore 21.00 a Calci

Su proposta del Vicariato, incontro di Formazione rivolto a tutti e
in particolare ai membri dei Consigli Pastoral
don Severino Dianich ci parlerà sul tema: “La Chiesa”

S. Marta

Zona B

Via Flamini dal n. 1 al n. 15

S. Maria MdC

Zona B

Via Battelli dal n.19 al n.23

Mercoledì 7

[Lectio Giovani...vedi volantino]

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro Gruppi Nazaret e Gerico
genitori e figli in preparazione alla Quaresima

S. Maria MdC ore 21.15 Incontro Animatori AIC-Giovanissimi

S. Marta

Zona B

Via Flamini
dal n.15/a al n.21/a

S. Maria MdC

Zona B

Via Battelli dal n.25 al n.27

Giovedì 8

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.45 Incontro Gruppo Medie.it...

S. Maria MdC ore 18.45

Si incontra il Gruppo di Animazione Liturgica

S. Maria MdC ore 21.15 Prove del Coro

S. Maria MdC ore 21.15 Incontro per tutti i Catechisti/Animatori
ICF(1°,2°,3° anno e Medie)

S. Marta

Zona B

Via Flamini
dal n.23 fino alla fine

S. Maria MdC

Zona B

Via Battelli dal n.29 al n.37

Venerdì 9

In questo giorno non si celebra, ma si vive l'Eucarestia nella carità

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

alle ore 15.30 presso la chiesa della SS. Trinità, per il gruppo "Sempre Giovani" dell'Unità Pastorale, la storica dell'arte Rita Tambone presenterà il tema "Le cattedrali: l'incontro di Dio e dell'uomo".
L'incontro è aperto a tutti

S. Maria ore 19.00 Incontro AIC 1° anno

S. Maria ore 21.15 Incontro Giovanissimi

#Quaresima
2017

Visita alle Famiglie

S. Marta

Zona B

Via Rosini (numeri pari)

S. Maria MdC

Zona B

Via Battelli n.39
(scala A e B)

Sabato 10

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

**Servizio
MENSA
S. Stefano
ore 19 - 21**

- Per info: Claudio Novi 3389618331
Brunella Rosellini 3389676611

S. Marta

Zona B

(mattino)
Via Rosini (numeri dispari)

COOPERA...TI VA?

...PRONTI A SCATTARE...

...COSTRUTTORI DI ACCOGLIENZA

...COSTRUTTORI DI RELAZIONI...

...COSTRUTTORI DI PACE!!!

CON LA
PARTECIPAZIONE
STRAORDINARIA
DEL
MAGO RUFUS

**"COSTRUIAMO INSIEME
IL CARNEVALE"**

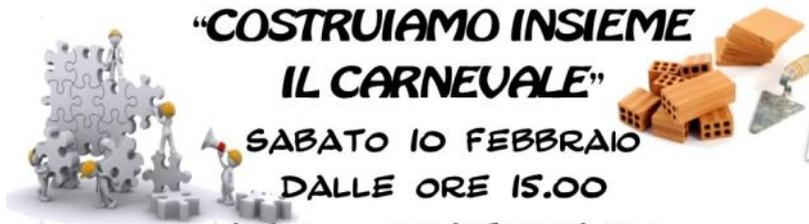
SABATO 10 FEBBRAIO
DALLE ORE 15.00

ACR - ORATORIAMO

INVITA GRANDI E PICCOLI A PARTECIPARE
PER PORTARE NEL NOSTRO TERRITORIO

UN INVITO A
COSTRUIRE LA PACE!!!

COOPERATIVA COSTRUTTORI
DI PACE



UNITA' PASTORALE S. MARTA E S. MARIA MDC

Domenica II

Sesta Domenica del Tempo Ordinario

Giornata degli ammalati

Alle ore 15.00, nella Cattedrale di Pisa, S. Ecc. Mons. Giovanni Paolo Benotto presiederà la celebrazione giubilare della Giornata del malato.

Avviso "urgente"...

Coloro che vogliono, possono cominciare a portare l'olivo secco benedetto lo scorso anno, da bruciare per il segno della cenere che caratterizza il Mercoledì delle Ceneri, punto di partenza per il cammino di una Quaresima nuova.

Due cesti saranno posti all'ingresso delle nostre Chiese, per raccogliere l'olivo da bruciare contenuto possibilmente in buste di carta e non di plastica. Grazie!

...e ancora... chi avesse olivi da potare, aspetti, potrebbe così portare l'olivo fresco nella settimana dal Mercoledì 21 a Venerdì 23 Marzo.



ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

DOMENICA 4 FEBBRAIO

S. MARTA → ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO EMMAUS

DOMENICA 11 FEBBRAIO

S. MARTA → ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO GERICO

DOMENICA 18 FEBBRAIO

S. MARTA → ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → ANIMAZIONE LITURGICA



Arcidiocesi di Pisa

Servizio di Pastorale Familiare

12 FEBBRAIO 2018

ore 19,00



In Cattedrale

Il nostro Arcivescovo

S.E. Mons.

Giovanni Paolo

Benotto

INCONTRA E BENEDICE

LE COPPIE

DI SPOSI E FIDANZATI



VIENI E VEDI
LECTIO GIOVANI
18-35 ANNI

Per giovani in ricerca di Dio nell'ascolto della sua Parola.

 SERVIZIO PER LA PASTORALE GIOVANILE
ARCIDIOCESI DI PISA

 PIG/PISA.IT

7 febbraio Quello che Gesù amava (Gv 13,21-26)

14 Marzo Donna ecco tuo Figlio (Gv 19,25-27)

11 Aprile E vide e credette (Gv 20,1-10)

12 Maggio È il Signore (Gv 21, 1-14)

Convento di S. Croce in Fossabanda

Orario

19.30 – Lectio

20.00 – Oratio

20.30 – Cena

21.15 – Saluti

Cappella del Seminario

Entrando dal Pensionato G. Toniolo, via San Zeno 8

Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2018

*«Per il dilagare dell'iniquità,
si raffredderà l'amore di molti» (Mt 24,12)*



Cari fratelli e sorelle, ancora una volta ci viene incontro la Pasqua del Signore! Per prepararci ad essa la Provvidenza di Dio ci offre ogni anno la Quaresima, «segno sacramentale della nostra conversione», che annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita. Anche quest'anno, con il presente messaggio, desidero aiutare tutta la Chiesa a vivere con gioia e verità in questo tempo di grazia; e lo faccio lasciandomi ispirare da un'espressione di Gesù nel Vangelo di Matteo: «Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffredderà» (24,12). Questa frase si trova nel discorso che riguarda la fine dei tempi e che è ambientato a Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi, proprio dove avrà inizio la passione del Signore. Rispondendo a una domanda dei discepoli, Gesù annuncia una grande tribolazione e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo.

I falsi profeti

Ascoltiamo questo brano e chiediamoci: quali forme assumono i falsi profeti? Essi sono come «incantatori di serpenti», ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quanti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini! Quanti vivono pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine! Altri falsi profeti sono quei «ciarlatani» che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni «usa e getta», di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. È l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavoni... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro.

Non fa meraviglia: da sempre il demone, che è «menzognero e padre della menzogna» (Gv 8,44), pre-

senta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell'uomo. Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene.

Un cuore freddo

Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina il diavolo seduto su un trono di ghiaccio; egli abita nel gelo dell'amore soffocato. Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi? Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro, «radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10); ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti. Tutto ciò si tramuta in violenza che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia alle nostre «certezze»: il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese.

Anche il creato è testimone silenzioso di questo raffreddamento della carità: la terra è avvelenata da rifiuti gettati per incuria e interesse; i mari, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate; i cieli – che nel disegno di Dio cantano la sua gloria – sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte. L'amore si raffredda anche nelle nostre comunità: nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* ho cercato di descrivere i segni più evidenti di questa mancanza di amore. Essi sono: l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce ad occuparsi solo di ciò che è apparente, riducendo in tal modo l'ardore missionario. [...continua...]

Cosa fare? Se vediamo nel nostro intimo e attorno a noi i segnali appena descritti, ecco che la Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno. Dedicando più tempo alla preghiera, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita. L'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa. A questo proposito faccio mia l'esortazione di san Paolo, quando invitava i Corinti alla colletta per la comunità di Gerusalemme: «Si tratta di cosa vantaggiosa per voi» (2 Cor 8,10). Questo vale in modo speciale nella Quaresima, durante la quale molti organismi raccolgono collette a favore di Chiese e popolazioni in difficoltà. Ma come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità? Il digiuno, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarmo, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame. Vorrei che la mia voce giungesse al di là dei confini della Chiesa Cattolica, per raggiungere tutti voi, uomini e donne di buona volontà, aperti all'ascolto di Dio. Se come noi siete afflitti dal dilagare dell'iniquità nel mondo, se vi preoccupa il gelo che paralizza i cuori e le azioni, se vedete venire meno il senso di comune umanità, unitevi a noi per invocare insieme Dio, per digiuna-

re insieme e insieme a noi donare quanto potete per aiutare i fratelli!

Il fuoco della Pasqua Invito soprattutto i membri della Chiesa a intraprendere con zelo il cammino della Quaresima, sorretti dall'elemosina, dal digiuno e dalla preghiera. Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel cuore di Dio! Egli ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare. Una occasione propizia sarà anche quest'anno l'iniziativa "24 ore per il Signore", che invita a celebrare il Sacramento della Riconciliazione in un contesto di adorazione eucaristica. Nel 2018 essa si svolgerà venerdì 9 e sabato 10 marzo, ispirandosi alle parole del Salmo 130,4: «Presso di te è il perdono». In ogni diocesi, almeno una chiesa rimarrà aperta per 24 ore consecutive, offrendo la possibilità della preghiera di adorazione e della Confessione sacramentale.

Nella notte di Pasqua rivivremo il suggestivo rito dell'accensione del cero pasquale: attinta dal "fuoco nuovo", la luce a poco a poco scaccerà il buio e rischiarerà l'assemblea liturgica. «La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito», affinché tutti possiamo rivivere l'esperienza dei discepoli di Emmaus: ascoltare la parola del Signore e nutrirci del Pane eucaristico consentirà al nostro cuore di tornare ad ardere di fede, speranza e carità.

Vi benedico di cuore e prego per voi. Non dimenticatevi di pregare per me. Dal Vaticano, 1 novembre 2017 Solennità di Tutti i Santi